

In breve

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **96 (1987)**

Heft 4

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Cifra record: 690 mila doni di sangue nel 1986

Nel 1986 sono stati raccolti in Svizzera 689944 doni di sangue, cifra che supera di 9000 unità quella segnalata nel 1985. Si tratta del più alto numero di donazioni di sangue registrato fino ad ora da Croce Rossa Svizzera.

Nel corso di questi ultimi 25 anni, il numero dei prelievi è più che triplicato, mentre fra il 1966 e il 1976, è salito da 325 mila a 603 mila.

Se i centri regionali di trasfusione di Croce Rossa Svizzera hanno registrato un aumento dei doni di sangue (321 442 nel 1986 contro 307 249 nel 1985), gli ospedali, invece, hanno accusato un certo calo (66985 prelievi nel 1986 contro 71 845 nel 1985). Questa diminuzione è dettata soprattutto dal fatto che cinque nosocomi hanno rinunciato al loro servizio di trasfusione, a causa dell'obbligo di procedere agli onerosi test per l'individuazione dell'AIDS.

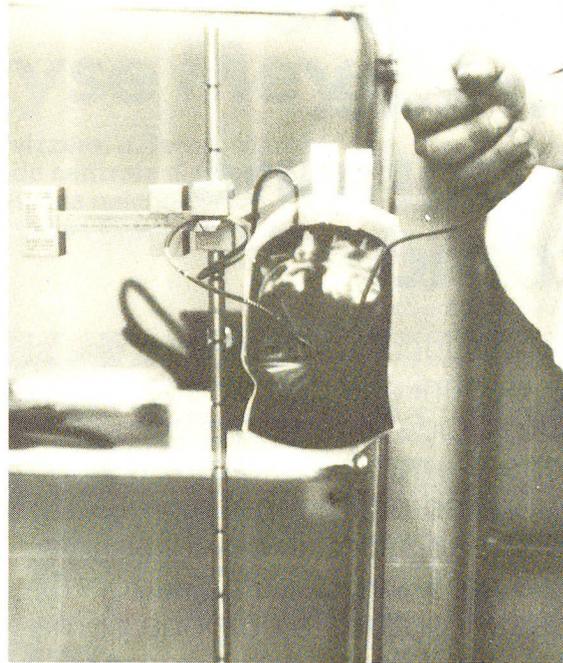
Da parte sua, il Laboratorio

centrale del servizio di trasfusione di Croce Rossa Svizzera, attraverso le sue squadre mobili, è riuscito a raccogliere 301517 doni di sangue. Nel 1985, i prelievi effettuati dal team centrale risultavano inferiori di 1430 unità.

Una regressione sostanziale delle donazioni di sangue è stata nuovamente annunciata dai servizi dell'esercito. Nel 1986, sono stati effettuati 26 105 prelievi nelle scuole reclute (1985: 28 882, 1984: 32 034) e 35 927 durante i corsi di ripetizione (1985: 38 031, 1984: 41 578).

Questo calo è stato ampiamente compensato dalle sezioni samaritane che hanno organizzato nelle fabbriche o nelle scuole prelievi collettivi.

Per escludere il pericolo di trasmissione dell'AIDS attraverso trasfusioni, sono state prese severe misure preventive: da una parte controllo di ogni unità di sangue per indivi-



duare l'eventuale presenza di anticorpi soprattutto nei gruppi a rischio, dall'altra l'introduzione sistematica di misure supplementari per escludere la

presenza del virus nei prodotti plasmatici del Laboratorio centrale del servizio di trasfusione di Croce Rossa Svizzera.

Nepal: CRS apre una clinica oftalmica

Sua maestà la regina Aishwarya Rajya Laxmi Shah del Nepal ha inaugurato una clinica oftalmica in parte finanziata da Croce Rossa Svizzera (CRS). Questa infrastruttura è stata insediata in un'antica villa principesca a Nepalganj, capoluogo della regione di Bheri, a nord-ovest del Paese.

Nella clinica, dotata di 50 letti, di tre sale operatorie, di due laboratori e di un dispensario, vi lavora una squadra medica di CRS, composta di un oftalmologo e di personale infermieristico nepalese. Per il momento la clinica è amministrata da delegati di CRS, mentre si pensa di affidarla a responsabili locali fra qualche anno.

La creazione di un ospedale di questo tipo completa il vasto programma di medicina oftalmica avviato già nel 1982 da CRS per combattere la cecità nel Nepal. In realtà, su una popolazione di 15 milioni di abitanti, oltre 300 mila persone soffrono di disturbi della vista. Altri aspetti di questo programma di assistenza riguardano la creazione di centri oftalmica

nelle zone prive di mezzi di trasporto, la formazione di personale curante nepalese e lo sviluppo di misure preventive (miglioramento dell'alimentazione e dell'igiene).

Il costo del programma CRS nel Nepal è stato preventivato a 280 mila franchi per il 1987, ed è in parte finanziato dalla Confederazione. La somma restante è coperta dal prodotto della campagna di ricupero dell'oro dentario usato, lanciata nel 1977 in collaborazione con la Società svizzera d'odontostomatologia. A questo proposito, nel nostro Paese, i pazienti costretti a sostituire una corona in oro possono spedire la corona stessa a CRS usando una speciale busta gialla ottenibile nella maggior parte dei gabinetti dentistici. Nel corso del 1986, la CRS ha raccolto, con questo sistema, 15 kg d'oro usato per un valore di 222 mila franchi.

Programma 87 dell'ASIA

L'ASIA, Associazione Svizzera delle Assistenti Geriatriche Cc CRS, opera a livello nazionale e collabora con la Croce Rossa Svizzera nella ristrutturazione delle Scuole sanitarie; un gruppo di lavoro è inoltre attivo nell'elaborazione degli organigrammi per le Case per anziani; si avvale pure del sostegno della Veska (Associazione svizzera degli istituti ospedalieri) per una parte della formazione continua.

Maria Carmela Bognuda, in qualità di presidente dell'ASIA per il Ticino dal maggio 1986 e membro del Comitato Centrale dal 1985, unitamente al comitato della Sezione Ticino, hanno il compito, tra l'altro, di informare regolarmente le allieve della Scuola Cantonale Assistenti Geriatriche sull'Associazione, nonché di allestire un programma di corsi di perfezionamento professionale nel campo strettamente infermieristico e indirizzato alle diplomate.

Fa ancora parte del loro compito informare la popolazione che l'ASIA è sì, un'associazione di personale sanitario,

ma è anche aperta a tutte le persone interessate alla salute fisica e psichica, per cui organizzano pure corsi di interesse generale, validi per coloro che vogliono tenersi informati e apprendere nozioni utili.

In marzo si è tenuto il primo dei corsi ASIA 87 aperti al pubblico e incentrato sulla mobilitazione in casi di emiplegie, morbo di Parkinson, sclerosi a placche.

Durante l'anno sono previsti corsi di dietetica, sia generale sia specifica a malattie più comuni, e relativa alimentazione. Un corso di relazioni interpersonali ripartito in tre seminari, e infine conferenze su argomenti di attualità completeranno il programma dell'anno.

Per informazioni sull'attività dell'ASIA e per le iscrizioni ai vari corsi, rivolgersi a:

Maria Carmela Bognuda, presidente ASIA Ticino, 6527 Lodrino, telefono 092 66 1883.